

La Repubblica 28 Gennaio 2020

## **Processo Saguto, l'accusa dei pm: "Al marito 52mila euro per due settimane di lavoro"**

"Attività mai documentate o, quando lo erano, veniva calcolato un onorario di oltre 52mila euro per appena due settimane di lavoro in due anni, 14 giorni complessivi di attività. Mi sembra non ci sia nessun altro commento da fare". Così la pm Claudia Pasciuti nel corso della requisitoria che sta conducendo con il collega Maurizio Bonaccorso, nell'ambito del processo sul "sistema Saguto", ripreso stamani nel Tribunale di Caltanissetta. Al centro di questa quinta giornata di requisitoria la posizione dell'ingegnere Lorenzo Caramma, marito dell'ex presidente della sezione Misure di prevenzione, Silvana Saguto, entrambi imputati nel processo. La pm ha parlato di cifre in eccesso, somme gonfiate per attività di pochi giorni e fatture identiche per uno stesso incarico, uno solo, e pagamenti duplicati "per errore" a detta di chi li ha ricevuti e che per il pubblico ministero appaiono come spiegazioni "un pochettino originali".

Le somme richieste da Lorenzo Caramma, secondo quanto ha detto la pm Pasciuti erano "eccessive rispetto a quanto ritenuto congruo dal Tribunale", ma a fronte di "stringate relazioni di due pagine" venivano poi liquidate. Sul caso della cava Buttitta a Bagheria secondo l'accusa, Caramma sarebbe andato solo un'ora a settimana, ricevendo un compenso di 3.000 euro al mese.